



TOPOLINO E LA MERENDA

EQUILIBRATA

IC di Casalpusterlengo (LO)



CLASSE 4°B

PLESSO "F. SCOTTI"

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017
www.iccasalpusterlengo.gov.it

Topolinia: il commissario Basettoni ha chiesto l'aiuto di Topolino per indagare su una serie di rapine, il cui colpevole sembra essere Gambadilegno. Il furfante è introvabile, non è a casa e nemmeno in uno dei suoi nascondigli abituali: Basettoni decide allora di far mettere sotto controllo la fidanzata Trudy nel tentativo di rintracciarlo. Trudy si è accorta di essere pedinata e cerca in tutti i modi di sviare gli agenti. Topolino si apposta allora in auto con Manetta, ma il pomeriggio è lungo e l'attesa mette appetito, per cui l'ispettore si è portato la merenda: ciambelle fritte e hot-dog con cipolle! Topolino, invece, ha con sé una bella mela, da sgranocchiare al momento giusto.

A quest'ora del pomeriggio chi ha tanta fame è Gambadilegno: è nascosto in uno scantinato e, con gli agenti sulle sue tracce, non può

certo uscire a fare la spesa! A pensarci bene, però, un'alternativa c'è...

La centrale di polizia dirama un allarme: c'è una rapina in corso... in una rosticceria! I due arrivano mentre il ladro sta fuggendo:

Manetta corre sul retro del negozio per bloccarlo e Topolino lo raggiunge, ma trova soltanto l'ispettore senza fiato. Forse con una merenda meno abbondante Gambadilegno non gli sarebbe sfuggito!

L'indomani Topolino porta la merenda per entrambi, leggera e gustosa: i due si separano e, non appena Topolino ha girato l'angolo, l'ispettore torna indietro e apre il baule dell'auto. Sta per rimpinzarsi quando si ricorda delle parole di Topolino che gli aveva spiegato perché la merenda deve essere equilibrata. Allora apre la vaschetta che gli ha consegnato l'amico: una bella macedonia colorata e profumata! Ma sarà anche buona?

Un po' dubbioso, Manetta inizia ad assaggiarla e si accorge che è gustosa! È costretto a mangiarla lentamente perché

Topolino gli ha dato un cucchiaino un po' piccolo. Questo, però, gli consente di assaporarla con calma: sente la freschezza del pezzetto di mela, la morbidezza dell'anguria, il sapore leggermente aspro del kiwi che contrasta con quello dolce della fragola; il succo rimasto nella vaschetta è poi un tale insieme di sapori che lascia Manetta stupefatto! Veramente buona!

Subito dopo, però, comincia a dubitare che quella porzione di macedonia possa sostenerlo fino a sera: forse è meglio aggiungere qualcosa! Prende allora da un sacchetto un bel pezzo di focaccia con wurstel e cipolle e lo avvicina alle labbra, ma il gusto salato contrasta con quello dolce che ha ancora in bocca... No, Manetta non vuole rinunciare a quel buon sapore, così rimette la focaccia nel baule. Nel farlo, però, si ricorda che anche Gambadilegno è ghiotto di focaccia, così pensa di usare ciò che ha nel baule come esca per catturarlo.

Va a cercare Topolino e gli spiega il suo

piano. Nelle vicinanze di un chiosco di bibite, i due allestiscono un banchetto su cui dispongono piattini e ciotoline con le ghiottonerie di Manetta: hot dog, ciambelle fritte, focacce di diversi tipi, patatine fritte con maionese. Aggiungono anche un cartello con la scritta “Specialità locali – Degustazione libera”. Ora tutto è pronto!

Topolino incarica un suo amico di occuparsi del banchetto e con Manetta va a nascondersi dietro alcune macchine in sosta sul lato opposto della strada.

La novità attira subito l’attenzione dei passanti: alcuni osservano incuriositi ma dubbiosi, altri invece si fermano ad assaggiare. Ogni tanto l’amico di Topolino con un megafono invita le persone ad avvicinarsi decantando la bontà dei cibi esposti.

Gambadilegno, dal suo nascondiglio, non capisce tutto, ma appena sente la parola “focaccia” decide di andare a vedere.

Guardingo, si avvicina in modo da poter sentire e vedere di che cosa si tratta. Restando sempre nascosto, per un po' osserva bene la postazione e si convince che è tutto a posto: luogo tranquillo, focacce, assenza di poliziotti ... via libera!

Con l'acquolina in bocca, Gambadilegno si avvicina piano piano ed inizia ad assaggiare avidamente un po' di tutto. L'amico di Topolino, che l'ha riconosciuto, lo invita a mangiare tutto ciò che desidera perché teme che quel buon cibo vada poi sprecato. Il ladruncolo non se lo fa ripetere due volte e si fa una bella scorpacciata, poi ringrazia il venditore e si allontana.

In quel momento Topolino e Manetta escono dal nascondiglio e si lanciano all'inseguimento del furfante che, accortosi dei due, scappa a gambe levate.

Gambadilegno entra in un ristorante e, senza farsi notare, raggiunge la cucina dove trova un grembiule e un cappello da cuoco che indossa subito. Esce quindi dalla porta sul

retro del ristorante certo di non essere riconosciuto, ma lì trova Manetta pronto ad acchiapparlo.

Con qualche sforzo, Gambadilegno riesce a raggiungere il parco e a far perdere le sue tracce. Manetta e Topolino, però, capiscono che non può essere andato troppo lontano, così iniziano la ricerca nella zona in cui l'hanno visto scomparire.

All'improvviso, in prossimità di un grande albero, cadono in una buca coperta di rami e foglie. Si ritrovano su uno scivolo che li conduce in una grotta: sarà il nascondiglio del ladruncolo? Si guardano attorno e notano che ci sono degli scatoloni con cibo a lunga conservazione, coperte, cassette con attrezzi vari. In un angolo vedono un grosso materasso gonfiabile su cui sta dormendo... Gambadilegno! Eccolo, finalmente! Ora sarà semplice catturarlo!

I due scattano per prenderlo, ma Topolino urta uno scatolone e cade a terra. Il furfante, a quel punto, si sveglia e, accortosi del pericolo, raggiunge un'altra uscita dove si trova una scala di legno. Faticosamente inizia a salire, ma Manetta lo raggiunge e riesce ad acciuffarlo. Nel frattempo arriva anche Topolino che si congratula con l'amico ed insieme escono e conducono Gambadilegno alla macchina dell'ispettore.

Nascosta dietro un cespuglio, Trudy osserva dispiaciuta la scena: era uscita per procurarsi qualcosa per la cena e non ha potuto aiutare il suo fidanzato! Ora dovrà escogitare qualcosa per farlo evadere dal carcere...

Arrivati in centrale, anche il commissario Basettoni si congratula con l'ispettore che, però, ammette che il merito è... della macedonia! Manetta ringrazia Topolino per avergli fatto capire che lo spuntino ha lo scopo di ridare un po' di energia e di non far arrivare affamati al pasto successivo, senza però appesantire. Per dimostrargli di aver

capito la lezione, d'ora in avanti sarà lui a
preparare lo spuntino anche per l'amico.
Ma... l'avrà capita anche Gambadilegno la
lezione?